Prot. n. 0032045 del 03/05/2017 - [UOR: SI001133 - Classif. VI/11]

Università degli Studi di Messina

Spett.le Corte dei Conti
Palermo

Oggetto: Comunicazione in ottemperanza alla deliberazione n.274/2016/GEST

In relazione agli obblighi previsti all'art.1 comma 611 e 612 della L.23.12.2014 n.190, l'Università degli Studi di Messina aveva a suo tempo provveduto a inviare alla Corte dei Conti, Sezione di controllo della Regione Siciliana, con nota prot. n.23100 del 16/04/2015 e con nota prot. n. 20261 del 31/03/2016, relazioni inerenti i piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.
A seguito dell'indagine effettuata dalla Superiore Corte, la stessa ha provveduto, con nota prot. n. 76082 del 02.12.2016, a trasmettere a questa università copia dell'ordinanza 341/2016/CONTR, nella quale si richiedevano maggiori precisazioni in merito alle relazioni sopra richiamate.
Nella stessa nota la Corte ha convocato per il 13 Dicembre 2016 un'Adunanza, nella quale il Dott. Pietro Nuccio, Dirigente del Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Umane, ha provveduto a relazionare in merito alla memoria trasmessa da parte dell'Ateneo con nota prot. n.77641 del 09.12.2016, mettendo a disposizione ulteriori dati ed informazioni in ordine ai connotati distintivi di ogni singola società partecipata. In tale memoria, l'Università di Messina, richiamando quanto stabilito dal nuovo T.U. sulle partecipate pubbliche (D.Lgs. 175 del 2016, d'ora in avanti "Decreto"), aveva già riferito di voler procedere ad effettuare una nuova e più ponderata valutazione delle partecipazioni societarie detenute alla luce dei criteri stabiliti dal Decreto.
La Corte dei Conti, a conclusione della predetta indagine, ha trasmesso a questa università con nota prot. n. 8494 del 06.02.2017 copia della deliberazione n. 274/2016/GEST con la quale, richiamando quanto previsto espressamente dall'art. 24 del Decreto, ha invitato le amministrazioni oggetto di indagine ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, da realizzarsi entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della legge, e nel rispetto di quanto stabilito espressamente dal legislatore, avuto riguardo ai criteri tassativamente previsti dall'art. 4 del suddetto testo normativo. Inoltre la Corte, nella stessa deliberazione, ha disposto che gli enti oggetto d'indagine trasmettano entro il termine di 90 giorni (sc. 03/05/2017) le misure correttive richieste.
L'Università degli Studi di Messina, in data 23.03.2017, in ottemperanza dell'art. 24 del decreto, ha adottato con D.R.660 del 2017 " il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni", inoltrato alla stessa Corte, ratificato in Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11.04.2017.
Tale piano è stato adottato nei termini previsti dal decreto, nonostante il Consiglio dei ministri nel comunicato stampa n. 13 del 17 febbraio 2017, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, abbia approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo, ancora non pubblicato, contenente disposizioni integrative e correttive al

citato Decreto. Tale schema di decreto recante disposizioni integrative e correttive, prorogherebbe la scadenza del termine dal 23 marzo al 30 giugno 2017 per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto e ulteriori modifiche ad alcuni articoli.
Nella relazione da noi inviata in data 23.03.2017 con prot. n. 21988, si è tenuto conto anche delle misure correttive disposte dalla Corte nella deliberazione **n. 274/2016/GEST, indicando per ogni società i dati contabili e i risultati economici degli ultimi esercizi, la composizione del numero degli amministratori e dei dipendenti, l'oggetto della società, il settore e la funzionalità della partecipata ai fini istituzionali. Come suggerito dalla deliberazione della stessa Corte, il piano del 23.03.2017 è conforme alle disposizioni contenute agli artt. 4 e 20 del Decreto.**
Si riassume di seguito il percorso risolutivo intrapreso dall'Ateneo in merito alle18 partecipazioni societarie, di cui una indiretta, come da prospetto allegato in calce alla presente.

Attraverso la ricognizione dei dati di ogni singola partecipata si è proceduto alla valutazione delle 18 società.
b) Per i distretti tecnologici si è esclusa l'ipotesi di dismissione in quanto ritenuti indispensabili per l'Ateneo, considerato il ruolo strategico svolto dagli stessi per il perseguimento delle finalità dell'Università. Gli stessi hanno in corso una serie di progetti di rilevante interesse scientifico e tecnologico, e costituiscono al momento strumenti di connessione tra università, altri enti di ricerca e imprese operanti sul territorio, agendo come stimolo all'innovazione e allo sviluppo, ciascuno nello specifico settore di competenza. Ciò nondimeno, essi non sono esclusi dall'attività di vigilanza, imperniata sul monitoraggio sistematico delle attività, al fine di verificarne la produttività e la coerenza rispetto alla mission di rispettiva pertinenza, oltre al controllo delle condizioni di equilibrio economico e finanziario. Ai Distretti tecnologici, nella prospettiva del piano di razionalizzazione delle partecipate da UNIME, è stata pertanto avanzata la richiesta della riduzione del contributo annuo a carico degli enti pubblici o quanto meno delle Università.

Gli interventi di razionalizzazione sono stati articolati secondo un cronoprogramma di azioni da realizzare in un determinato periodo temporale, che per completezza di informazione si rappresenta di seguito, con l'indicazione delle partecipazioni da dismettere, delle azioni intraprese e dei relativi tempi di attuazione.
Riguardo alla società Innovabic s.r.l., corre l'obbligo di che precisare che trattasi di società partecipata dal Comune, dalla Città Metropolitana e dall'Università di Messina; essendo sorte delle criticità gestionali, l'Università si è fatta parte promotrice nel chiedere una rimozione tempestiva delle criticità ovvero valutare l'ipotesi di messa in liquidazione della Società.

Per i centri di competenza che presentavano criticità di carattere finanziario è stata prevista un'azione di risanamento della gestione finanziaria e, nel caso di valutata impossibilità di risanamento, è stata prevista la proposta di liquidazione della società, subordinatamente all'approvazione da parte della maggioranza dei soci, o in caso contrario la dismissione della quota.

Si rappresenta che non sono state oggetto di interventi di razionalizzazione le società già sottoposte a procedura di liquidazione, ovvero: **Sviluppo Taormina Etna s.r.l., Biosistema Scarl, Mit S.C.a R.L.** e **Sogepat S.r.l (dismissione della quota sociale).** Per tali società in liquidazione, è stata prevista la richiesta di apposita relazione informativa al liquidatore dalla quale si evincano le prospettive di chiusura delle procedure e le azioni pianificate a tale fine, con la relativa definizione delle posizioni economiche dei soci. Corre l'obbligo di osservare come alcune procedure di liquidazione siano in corso di perfezionamento e della loro conclusione o avanzamento sarà cura dell'Ateneo darne informazione nella razionalizzazione periodica che verrà effettuata annualmente ai sensi dell'art. 20, comma 1, del testo unico.
Ciò premesso, le società a partecipazione diretta che costituiranno oggetto di ulteriori operazioni di liquidazione o dismissione della quota, attraverso l'esercizio del diritto di recesso da parte dell'Università degli studi di Messina sono le seguenti: Certa Scarl, Ict-Sud Scarl, Impresambiente Scarl, **Montalbano Clean Energy Scarl e Soc.Cons.Taormina Etna Scarl.**

	Denominazione	Qualificazione giuridica/ norma di riferimento	Azioni Intraprese	Tempi di attuazione
1	BIOSISTEMA SCARL in liquidazione	Centro di Competenza	Richiesta al liquidatore sui tempi di chiusura della procedura e relative posizioni economiche dei soci.	30.06.2017
2	CERTA SCARL	Centro di Competenza	Liquidazione della società o avvio del recesso	31.12.2017
3	CONS.AGROBIOPESCA ECOCOMPATIBILE SCARL	Distretto Tecnologico	Divieto di aumenti di capitale, riduzione del contributo annuale, contenimento dei costi di funzionamento	31.12.2017
4	Distretto Tecnologico NAVTEC	Distretto Tecnologico	Divieto di aumenti di capitale, riduzione del contributo annuale, contenimento dei costi di funzionamento	31.12.2017
5	CULTORALE SCARL	Art. 4 co. 8 del D.Lgs.175/2016	Monitoraggio trimestrale	
6	DISTR. TEC. MICRO E NANO SISTEMI SCARL	Distretto Tecnologico	Divieto di aumenti di capitale, riduzione del contributo annuale, contenimento dei costi di funzionamento	31.12.2017
7	ICT-SUD SCARL	Centro di Competenza	Liquidazione della società o avvio del recesso	31.12.2017
8	IMPRESAMBIENTE SCARL	Centro di Competenza	Liquidazione della società o avvio del recesso	31.12.2017
9	INNOVABIC SRL	Art. 4 co. 2 lettera d) D.Lgs.175 del 2016		
10	MARIS SCARL	Art. 4 co. 8 del D.Lgs.175/2016		
11	MIT SCARL in liquidazione	Centro di Competenza	Richiesta al liquidatore sui tempi di chiusura della procedura e relative posizioni economiche dei soci.	30.06.2017
12	MONTALBANO CLEAN ENERGY SCARL		Liquidazione della società o avvio del recesso	30.09.2017
13	SOC.CONS.TAORMINA ETNA SCARL		Liquidazione della società o avvio del recesso	30.09.2017
14	SOGEPAT SRL		Pubblicazione del bando di gara per vendita quote	31.07.2017
15	SVILUPPO TAORMINA ETNA in liquid.		Richiesta al liquidatore sui tempi di chiusura della procedura e relative posizioni economiche dei soci.	30.06.2017
16	UNI.LAV SCPA	Art. 4 co. 2 lettera d) D.Lgs.175 del 2016		
17	UNIMELAB SRL	Art. 4 co. 2 lettera d) D.Lgs.175 del 2016		
	Partecipazione Indiretta			
18	ALMALAUREA SRL (P.Indiretta)		Atti di monitoraggio semestrale	

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

(prof. Francesco De Domenico)

R.P.A.: Dott.Maria Picciotto